

AZIENDA SANITARIA LOCALE RIETI

Via del Terminillo, 42 – 02100 RIETI - Tel. 0746.2781 – PEC: asl.rieti@pec.it
C.F. e P.I. 00821180577

DIREZIONE GENERALE

Prot. 14145

Rieti, 23 FEB. 2022

Comunicazione di massa
A tutto il personale

OGGETTO: POLICY AZIENDALE “TOLLERANZA ZERO” nei confronti degli atti di violenza a danno dei nostri operatori sanitari.

A fronte di un fenomeno che sta assumendo, nel tempo, dimensioni e ripercussioni di gravità e di rilevanza sociale sempre maggiori sia a livello nazionale che locale, intendiamo con la presente nota ribadire che gli atti di violenza a danno degli operatori sanitari e/o di altri profili professionali operanti all'interno della nostra Azienda devono essere prevenuti e contrastati ad ogni livello e in nessun caso devono essere considerati come componenti “inevitabili e normali” del lavoro svolto in ambito sanitario.

L'aggressione al personale sanitario rappresenta, di fatto, un “evento sentinella”, cioè un evento avverso di particolare gravità, segnale della presenza, nell'ambiente di lavoro, di situazioni di rischio o di vulnerabilità che richiedono l'adozione di opportune misure di prevenzione e protezione dei lavoratori.

Il Ministero della Salute, nel novembre 2007, ha emanato una specifica raccomandazione (Raccomandazione numero 8) con l'obiettivo di prevenire gli atti di violenza attraverso:

- l'implementazione di misure che permettano di ridurre e, se possibile, eliminare le condizioni di rischio;
- l'acquisizione di competenze da parte degli operatori nel valutare e gestire tali eventi, quando accadono.

Il Centro Regionale del Rischio Clinico (CRRC) della Regione Lazio, con Determinazione n. G13505 del 25/10/2018, ha elaborato ed approvato un “Documento di indirizzo sulla prevenzione e la gestione degli atti di Violenza (PPV) a danno degli operatori sanitari”, che si basa sui seguenti assunti:

- gli atti di violenza a danno degli operatori sanitari rappresentano **un problema di sicurezza del lavoro** che va affrontato secondo quanto previsto dal D. Lgs. 81 del 9 aprile 2008 e ss.mm.ii.: il rischio di subire un'aggressione sul posto di lavoro va valutato e gestito dalle organizzazioni al pari di qualsiasi altro rischio lavorativo;
- fatti salvi casi limitati e specifici, gli atti di violenza a danno degli operatori sanitari sono da considerarsi come reati e, come tali, vanno perseguiti;
- gli atti di violenza a danno degli operatori sanitari presentano un ampio spettro di eventi assai variegati che presentano margini di *prevedibilità* e *prevenibilità* molto diversi tra loro e spesso ridotti o difficilmente quantificabili.

Lo scorso 27 gennaio, inoltre, il Ministero della Salute e il Ministero dell'Istruzione hanno firmato di concerto il decreto che indice la Giornata Nazionale di educazione e prevenzione contro la violenza nei confronti degli operatori sanitari e socio-sanitari, che cadrà il 12 marzo di ogni anno a partire dal 2022.

La nostra Azienda ha già recepito le linee guida e le indicazioni normative di cui sopra agendo attraverso iniziative di vario livello:

- la revisione del Documento di Valutazione del Rischio Aggressioni, attualmente, in corso di aggiornamento, finalizzandolo a una puntuale analisi, alla quantificazione del fenomeno e all'individuazione delle idonee misure per la riduzione del rischio completa dell'indicazione di un programma di prevenzione e di miglioramento;
- l'elaborazione di una procedura specifica, con l'obiettivo anche di incoraggiare gli operatori a segnalare prontamente gli episodi subiti e di fornire supporto alle vittime di episodi di violenza con adeguata assistenza legale e psicologica. La procedura consultabile al seguente link:
https://www.asl.rieti.it/fileadmin/user_upload/Procedura_per_la_prevenzione_e_la_gestione_degli_atti_di_violenza_a_danno_degli_operatori_sanitari.pdf;
- l'informazione e formazione dei lavoratori, attraverso corsi di formazione finalizzati ad accrescere la capacità degli operatori nel prevenire, valutare e gestire gli atti di violenza;
- la diffusione di una politica di "Tolleranza zero" verso gli atti di violenza, fisica o verbale, all'interno delle strutture aziendali, attraverso implementazione di apposita cartellonistica e diffusione di materiale informativo, assicurandosi che TUTTI (operatori, pazienti, visitatori) siano a conoscenza di tale politica;
- l'organizzazione delle iniziative aziendali che si terranno il 12 marzo in occasione della Giornata Nazionale di educazione e prevenzione contro la violenza nei confronti degli operatori socio-sanitari e sanitari.

Per quanto sopra specificato si intende con la presente rassicurare gli operatori e informare pazienti, utenti e i visitatori ed accompagnatori quanto al fatto che **la violenza non è consentita e che nessun episodio sarà tollerato** anche in forza dell'entrata in vigore -dal 24 settembre 2021- della Legge 113/2020 "*Disposizioni in materia di sicurezza per gli esercenti le professioni sanitarie e socio-sanitarie nell'esercizio delle loro funzioni* (G.U. Serie Generale, n. 224 del 09 settembre 2020), ed in particolare degli artt. 4,5,6 che introducono modifiche del codice penale e circostanze aggravanti per gli autori di reato nei confronti di personale esercente una professione sanitaria o socio-sanitaria o di chiunque svolga attività ausiliarie di cura, assistenza sanitaria o soccorso funzionali allo svolgimento di dette professioni presso strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche o private.

Distinti saluti.

Direttore Amministrativo
Dott.ssa Anna Petti



Direttore Sanitario
Dott.ssa Assunta De Luca



Direttore Generale
Dott.ssa Mariella D'Innocenzo

